

Parrocchia di S. Maria Assunta - Mussetta

Via del Concilio n 1-San Donà di Piave-tel 0421 53427; fax 0421 1720131 - parrocchia@parrocchiamussetta.it - www.parrocchiamussetta.it



CAMMINARE INSIEME

Attività pastorali: agosto 2026 n° 8 - Anno XXXIII

INTRODUZIONE ALLA FEDE: LA RISPOSTA DELL'UOMO

Premessa

Quale sarà la risposta dell'uomo a Dio che parla e lo interpella ad entrare nella sua amicizia?

Il dramma della fede si gioca, appunto, in questo contesto di proposta e di risposta. Il mistero della libertà dell'uomo implica la possibilità di risposta e di rifiuto. L'uomo è sempre chiamato a una scelta che lo colloca tra il "sì" e il "no", tra il consenso ed il rifiuto. Pensiamo ai tipi di incontro che costellano l'esistenza: madre-figlio, amico-amica, sposo-sposa, povero-ricco, viaggiatore-compagno di viaggio... Ogni incontro interpella l'uomo a seconda del suo aprirsi e del suo negarsi, non lo lascia mai come era prima, lo cambia, e in qualche modo lo trasforma.

I modi e i gradi di risposta sono molteplici. Alcuni modi positivi possono essere: l'attenzione, la simpatia, l'apertura e il dono di sé, in una collaborazione, in un'attesa. All'opposto possiamo avere la distrazione, la chiusura, l'ostilità, lo scetticismo, il rifiuto sia di agire che di vivere con l'altro.

1. La fede: incontro vivente con una persona vivente

Possiamo sintetizzare la risposta dell'uomo, cioè la fede, come è espressa nella Bibbia. I verbi principali riguardano i contenuti dell'ospitalità: ricevere, venire, accogliere, rimanere. Allora, gli atti che coinvolgono tutto l'essere della persona sono:

- *ascolto*: quando Dio parla occorre ascoltare la sua parola. Colui che presta ascolto e prova simpatia per la parola che gli viene rivolta è già sotto l'azione di grazia. E' il Padre che l'attira a sé. (Gv10,27)

- *accoglienza*: il cuore si apre, accoglie il messaggio ed avvia una relazione intima da persona a persona, da amico ad amico. Dio ormai è ospite che prende dimora nel cuore dell'uomo che lo ascolta: "il Cristo, per la fede, abita nei vostri cuori" (Ef 3,17).

- *fiducia totale*: aprendo il cuore a Dio e dargli credito totale per quello che chiede vuol dire dargli fiducia senza riserva. Accade la speranza per quello che non si comprende ed ancora non si riesce a raggiungere: "So a chi mi sono affidato" (2 Tim1,12).

2. Gli occhi del cuore

Allora, credere vuol dire accogliere Dio che si rivela all'uomo. Quando si crede, si accoglie "dentro" una luce e una verità. Grazie alla quale qualcosa brilla nel mondo interiore. Nella Bibbia "credere e vedere" sono sempre congiunti. C'è un vedere misterioso che è intimamente legato con il credere. S. Agostino parla di "oculos cordis", cioè di occhi del cuore con i quali si vede ciò che la pura intelligenza umana o ragionamento non rie-

"O Vergine Maria, l'amore tu sei, che annuncia il giorno di Dio sul mondo, il nuovo giardino dell'uomo."

Tu sei, o Vergine, la terra promessa, figura del regno che deve venire, già chiesa vivente del Verbo."

Da allora i giusti non sian delusi: il segno tu sei che Dio è fedele"

(D.M. Turollo)

RIFLESSIONI

2 DOMENICA XVIII p.a.

Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli alla folla

Cinquemila persone, senza contare donne e bambini, per una giornata intera hanno ascoltato la parola di Gesù e si sono dimenticati di mangiare. I discepoli propongono a Gesù di terminare, di invitarli a tornare nelle loro case. Gesù, invece, non li manda, ma invita i discepoli a dare loro da mangiare. I discepoli parlano di comprare, Gesù parla invece di dare. Dice infatti: “date voi stessi da mangiare”. Non dice: vendete, barattate, prestate, ma semplicemente “date”. Così, Gesù con quel poco che gli viene offerto riesce non solo a sfamare tutti, ma anche a raccogliere gli avanzi in dodici ceste. Quel poco che è stato offerto riesce a sfamare tutti con abbondanza: niente allora è così poco che non ha valore se viene fatto con il cuore. Perché le cinquemila persone hanno il diritto del pane? Perché hanno fame. Quindi, anche ciascuno di noi davanti a Dio nient’altro abbiamo da vantare se non la nostra fame e la nostra povertà.

Signore, abbiamo fame di Te, siamo poveri senza di Te: sfamaci con il tuo amore

9 DOMENICA XIX p.a.

Comandami di venire verso di te sulle acque

Dopo lo straordinario miracolo dei pani Gesù sente il bisogno di ritirarsi da solo in preghiera, di rimanere in intimità con il Padre per ricaricarsi di forza e invita i discepoli a precederlo sull’altra sponda. I discepoli si sentono abbandonati e lasciati soli a lottare per gran parte della notte contro le onde del lago. Gesù, come promesso, si fa loro incontro, ma non lo riconoscono; eppure, lo avevano lasciato solo poche ore prima: lo credono un fantasma. Non si ricordano che li aveva avvertiti che sarebbe andato loro incontro. Poi, quando lo riconoscono, ecco che Pietro chiede di andargli vicino. Però non ce la fa e grida: “Signore salvami”. Dubita e crede nello stesso tempo. Possiamo trovarci anche in noi in questa situazione: non so se credo o se non credo, aiutami Signore. Quante volte nella vita siamo stati tirati fuori dall’affondamento, affacciati sulla disperazione di problemi troppo grandi? Gesù viene ancora in aiuto a chi è catturato dalla tempesta e sta affogando: allunghiamo a lui la nostra mano, lui ci salva.

Signore, rafforza la nostra poca fede e donaci la forza di allungare su di Te la nostra mano

15 ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

*Un segno grande apparve nel cielo: era la Donna vestita di sole,
Sotto i piedi teneva la luce e una corona di stelle sul capo.*

*Con ali di aquila ora la donna verso il deserto da Dio è rapita:
A partorirlo tu, Madre, ritorna, torni la terra a sperare ancora. (D.M. Turollo)*

16 DOMENICA XX p.a.

Donna, grande è la tua fede

Il Vangelo di oggi ci presenta un incontro di Gesù con una donna, pagana, cananea che lo supplica di guarire sua figlia. Dall’incontro si comprende che Gesù ha maturato nella fede, è

cresciuto nella sua relazione con il Padre e nella comprensione del progetto del Padre. Infatti, inizialmente Gesù si comporta come un pio e buon ebreo: non deve intrattenersi con i pagani, non deve sporcarsi con gli stranieri, con gli impuri, i pagani appunto. E all'insistenza dei discepoli di esaudirla Gesù lo spiega chiaramente. Ma l'insistenza della donna, che comprende che non può nulla, e che non può avanzare alcun diritto ed accetta di essere considerata non degna di mangiare il pane dei figli del popolo eletto, afferma che anche i cagnolini mangiano le briciole dello stesso pane e grida il suo dolore di mamma. A lei sono sufficienti alcune briciole, nulla più. A questo punto, Gesù la chiama con il titolo degno di onore: "Donna" ed afferma che "grande è la sua fede", e così guarisce sua figlia comprendendo che anche i pagani sono dentro la misericordia del Padre. La donna ha dimostrato coraggio e pazienza, e una fede forte, ritenendo Gesù l'unico che poteva salvare sua figlia.

Signore, donaci il coraggio e la pazienza della fede come quella della donna pagana

23 DOMENICA XXI p.a.

Tu sei Pietro e a te darò le chiavi del regno dei cieli

Il brano del Vangelo di oggi diventa centrale per la visione del regno di Dio, sia per l'identità di Cristo, sia per la visione della chiesa secondo il Vangelo di Matteo: occasione anche per noi per crescere nella fede, diventare ancor più "adulti nella fede", cioè, entrare in pienezza nel senso del "Regno di Dio". Alla domanda di Gesù: "la gente che dice del Messia?", molte sono le risposte. Poi, Gesù chiede che siano i suoi discepoli a rispondere. E Pietro risponde per tutti. La sua risposta è vera, ma incompleta: occorre verificare nella pratica l'affermazione espressa con la voce.

Signore, donaci la sapienza del cuore per riconoscerti nostro Salvatore

30 DOMENICA XXII p.a.

Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso

Dopo esser stato riconosciuto Messia dai discepoli, Gesù comincia a spiegare loro il senso profondo e vero del suo essere Messia, attraverso la sofferenza, il dolore, la morte, il fallimento umano. E il Messia, Figlio del Padre, che si affida totalmente alla sua volontà, percorre la via del dono di sé, esprimendo la potenza e la debolezza dell'amore che si dona e si offre, anche se viene rifiutato, condannato ed ucciso. Così Gesù educa i suoi a sapersi disporre a diventare ancora più suoi discepoli

Signore, sostieni la fede per rinnegare noi stessi e accoglierti come unico bene

INIZIO ANNO SCUOLA INFANZIA-NIDO

Lunedì 31 Agosto ore 17.30 Comitato di gestione della Scuola dell'Infanzia

Martedì 1 settembre ore 12.00 Incontro con tutto il personale della scuola Infanzia e Nido

Mercoledì 2 settembre ore 17.30 Incontro con i genitori dei bambini del Nido

Giovedì 3 settembre ore 17.30 Incontro con i genitori dei bambini della Scuola Infanzia

ATTIVITA'

Lunedì 31 agosto ore 20.30 Incontro catechisti

Martedì 1 settembre ore 16.00 Apertura Biblioteca; ore 20.30 Incontro CPAE

Giovedì 3 settembre ore 20.30 Incontro Consiglio Pastorale parrocchiale

Venerdì 4 settembre ore 18.00 Il dono di incontrarci, via Marzabotto

Sabato 5 settembre ore 20.30 Incontro genitori e padrini dei battezzandi

ATTIVITÀ E RIFLESSIONI

Dall'Omelia Assunta 2025

Oggi siamo qui per raccogliere la tradizione della nostra festa patronale, per poterla vivere e poi trasmetterla ai giovani, attraverso il contagio, nella misura in cui è significativa per ciascuno di noi che siamo qui a celebrare l'eucaristia, affinché si realizzi anche in noi il capolavoro che Dio ha realizzato in BV Maria. Ma per trasmettere alle generazioni future, occorre vivere in profondità questa festa, cercando sempre più di imparare da Maria ciò che lei ha vissuto nella sua esistenza terrena. Il Concilio, infatti, afferma che Maria “ha peregrinato nella fede durante la sua esistenza terrena” e così è giunta “accanto al Figlio, Assunta, posta in trono vicino al Figlio suo Gesù”. Maria che noi invochiamo “checaritomene”, “tota pulchra”, “tutta bella”, “piena di grazia” è anche Colei che ha seguito il Figlio nella sua Via Crucis, fin sotto la sua croce, diventando così l'Addolorata, che, ritta e in silenzio, vive il dolore del Figlio accogliendo pienamente e sempre la Parola di Dio.

Impariamo da lei a non vivere mai per noi stessi, ma ad essere protesi sempre verso il Figlio suo Gesù, a svuotarci continuamente di noi stessi, dei nostri interessi e del nostro orgoglio, per essere riempiti dello Spirito di Dio, obbedienti alla volontà di Dio. Impariamo dalla BV Maria a diventare sempre più credenti del Figlio suo Gesù. Sono due atteggiamenti che caratterizzano ciò che noi chiamiamo amore tra due persone: non distrarre mai il volto dall'amato e continuare ad ascoltare le parole dell'amato, lasciando perdere tutte le altre parole. Anche per noi, non distrarre mai il volto da Gesù, e continuare ad ascoltare concretamente la Parola di Dio. La BV Maria, infatti, è nella gloria del Figlio suo, perché ha creduto sempre in Dio. Anche se non comprendeva chiaramente con la testa il senso della Parola di Dio, aveva il suo cuore sempre pieno della sua Parola, e questo le bastava per continuare a vivere ed amare. Questo dovrebbe accadere a tutti noi.

Purtroppo, non è scontato credere nel Vangelo di Gesù Cristo: non è scontato credere in questo tempo presente secolarizzato e frammentato in cui la fede è una scelta libera accanto a tante altre scelte libere, come anche quella di non credere. Una scelta dei cristiani, quella di credere, che presenta tutta la sua fragilità nel vuoto spirituale del tempo in cui viviamo. Siamo cresciuti nella fede, come è cresciuta nella fede la BV Maria che, pur essendo la madre del Figlio Gesù, è sempre stata sua discepola. ha ascoltato sempre la sua Parola?

Dopo sessant'anni dalla nascita della nostra parrocchia consacrata all'Assunta, siamo sempre più consapevoli che la parrocchia non è più al centro degli interessi delle persone, come lo era fino a qualche decennio fa. La parrocchia non è più determinante nella vita civile, non è capace di governare il cambiamento in atto, non è più il centro dell'attenzione della gente, oggi. Consapevoli della nostra marginalità, fragilità, desideriamo porre un segno: camminare da discepoli di Gesù dentro ai tornanti di questa storia complessa e drammatica, esercitando un discernimento e con l'impegno a trovare l'uomo ovunque lui si trovi, in ogni periferia umana. (EG 46)

Tutto questo nell'anno del Giubileo della speranza: dopo aver celebrato la Pasqua con il forte invito a “tornare a sperare”, oggi, nella solennità dell'Assunta in cielo, desideriamo stringerci ancor di più tutti sotto il manto protettivo della BV Maria, la nostra patrona, sperimentare che siamo tutti stretti, abbracciati dal suo materno amore con il Figlio suo Gesù. Dalla nostra parrocchia raccogliamo e consegniamo oggi alla BV Maria Assunta tre segni di speranza: il primo le numerose riflessioni raccolte nelle urne circa i segni di speranza, l'incontro di fraternità fra tutti i membri e componenti le realtà parrocchiali e l'iniziativa chiamata “il dono di incontrarci” tra persone e famiglie nei vari punti di ritrovo individuati nel nostro territorio. Sono piccoli segni che rivelano la presenza di una comunità aperta, in dialogo con tutti, cordiale e fraterna. (d. Edmondo)

CAMPI ESTIVI SCOUT

- Lupetti a Tarvisio dal 12 al 19 luglio 2026
- Reparto: a Trichiana (BL) dal 11 al 22 di agosto 2026
- Clan: Route presso il Santuario ad Oropa dal 3 al 9 agosto 2026

CAMPO ESTIVO ACR: alla Montagnana ad Auronzo (BL) dal 1 all'8 agosto 2026

CELEBRAZIONI DELLE S. MESSE

Nella terza e quarta settimana di agosto la S. Messa feriale della sera sarà celebrata solo il martedì (Mussetta di Sopra), il giovedì e il sabato sempre alle ore 19.00.

DOPOSCUOLA

Pre-Iscrizioni: mercoledì 7 ottobre dalle 16.00 alle 18.00. Inizio mercoledì 21 ottobre 2026.

Mercoledì e Venerdì: per le Medie ore 15.30-17.30; per le Elementari 16.30-18.30.

CATECHISMO - Iscrizioni 2026-27

Lunedì 31 agosto, Mercoledì 2, Venerdì 4 settembre dalle 16.30 alle 18.30 e sabato 5 settembre dalle 09.00 alle 11.00. **Lunedì 14 settembre 2026 alle 20.30: Incontro per genitori ragazzi delle Medie e lunedì 28 settembre alle 20.30 per genitori ragazzi classi elementari**

LA SOLENNITA' DELL'ASSUNTA

Novena dell'Assunta: dal 7 agosto alle 19.00

Tempo di preghiera: Recita del rosario meditato mese di agosto in Chiesa alle 20.30: Lunedì 10 (per le persone dimenticate); Martedì 11 (per la pace nel mondo), Mercoledì 12 (per gli ammalati); Giovedì 13 (per la comunità di Mussetta)

Confessioni: *Venerdì 14 agosto e Sabato 8 e Domenica 9 agosto dalle 17.00 alle 19.00*

SABATO 15 AGOSTO

ore 08.45: S. Messa solenne e processione

ore 10.00: S. Messa a Mussetta di Sopra

ore 11.15: S. Messa

ore 19.00: S. Messa

SAGRA DELL'ASSUNTA

Venerdì 31 luglio, Sabato 1 e Domenica 2 agosto

Venerdì 7, Sabato 8 e Domenica 9; e Venerdì 14, Sabato 15, Domenica 16 agosto

Stand Gastronomico tutte le sere. Dalle ore 19.00 con possibilità di asporto; gonfiabili per bambini, torneo di calcetto per giovani, Mostra della Via Crucis e Pala allestita dal pittore autore Giovanni Cesca.

VISITA AGLI AMMALATI ED ANZIANI IN CASA

Lunedì 10 e Martedì 11 e Mercoledì 12; Giovedì 13, Venerdì 14 il pomeriggio

Il parroco passerà in casa per la preghiera, la confessione e la comunione.

CORSO PREPARAZIONE AL MATRIMONIO: da settembre a dicembre 2026 iscrizioni presso la parrocchia S. Giuseppe Lavoratore Tel. 0421/40231. Da gennaio ad aprile 2027 iscrizioni presso la parrocchia di Musile di Piave Tel. 0421/52308. Da aprile a giugno 2027 presso la nostra parrocchia a Mussetta. Tel. 0421/53427

CROCE ROSSA ITALIANA: Controlli sanitari gratuiti: colesterolo, glicemia, pressione arteriosa, frequenza cardiaca, saturazione dell'ossigeno.

Prova dell'udito a cura dei tecnici Maico.

Mercoledì 5 agosto 2026 dalle ore 08.30 alle ore 12.00 Oratorio Mussetta Via Concilio 1

SANTE MESSE

Santa Messa ed intenzioni

Domenica 2	8.45	Hermes, Giorgio, nonni e zii SEGATTO-BOEM
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) BORIN Leontina; CADAMURO Angelo e SIMONELLA Letizia
	11.15	DOLCI Amedeo e Bianca, FINOTTO Ettore, Ferruccio e Sandra; RUMIATO Mario e PAILLAMIN CAYULEO Jeannette Marianella Bonilla, Oghes Luis; BORIN Mario, VARASCHIN Maria e nonni; TOFFOLO Giuseppe (30)
	19.00	TAGLIAPIETRA Giuseppe e SERRA Marcella; VISTA Franco, Mario, Francesco e Nicoletta
Lunedì 3	19.00	Adriano
Martedì 4	19.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) GALANTE Lorenzo
Mercoledì 5	19.00	Pro popolo
Giovedì 6	19.00	GALLERANI Giancarlo; DUS Andrea e Tranquilla
Venerdì 7	19.00	Pro popolo
Sabato 8	19.00	DA RE Elide; Lillo
Domenica 9	8.45	MORO Felice e Nunzia
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) LORENZON Gianni; RAGGIOTTO Luca
	11.15	Pro popolo
	19.00	Pro popolo
Lunedì 10	19.00	TOMMASELLA Augusto e BONADIO Bruna
Martedì 11	19.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro popolo
Mercoledì 12	19.00	Pro popolo
Giovedì 13	19.00	VICINI Roberto
Venerdì 14	19.00	RINALDI Gabriele
Sabato 15	8.45	Pro popolo
ASSUNTA	10.00	Pro popolo
	11.15	Pro popolo
	19.00	Pro popolo
Domenica 16	8.45	DRIDANI Lino
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro popolo
	11.15	RIZZETTO Antenore, Giuseppina, Marianna e def.ti SERAFIN
	19.00	Pro popolo
Martedì 18	19.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) PALERMO Giuseppe
Giovedì 20	19.00	DE MAINO Antonio
Sabato 22	19.00	BRUSSOLO Denis; BUSATO Giorgio

SANTE MESSE

Domenica 23	8.45	MAGNOLER Dionisio
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) SIMONELLA Antonio, CROSATO Antonia
	11.15	CAMBARERI Francesco
	19.00	Pro popolo
Martedì 25	19.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro popolo
Giovedì 27	19.00	Pro popolo
Sabato 29	19.00	Pro popolo
Domenica 30	8.45	BORIN Gianni
	10.00	SPINAZZE'-BURIGOTTO e Gabriel
	11.15	D'AMATO Mario
	19.00	Pro popolo
Lunedì 31	19.00	Pro popolo
Martedì 1	19.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro popolo
Mercoledì 2	19.00	Pro popolo
Giovedì 3	19.00	Pro popolo
Venerdì 4	19.00	GALANTE Lorenzo
Sabato 5	19.00	ARNESE Stefano, Emilia, SCALETTARIS Antonio, Alessandro, Alberto, Adelina; MERLO Luigi e BRUSSOLO Alberta

GREST 2026 - Ogni anno il GREST: una tradizione, una storia, un'avventura, un inedito, un'esplosione di gioia, una convivialità di volti, una festa di incontri, un'esultanza dei cuori, un dono meraviglioso. La comunità parrocchiale, grazie all'impegno e alla passione, alla competenza e fedeltà di tante e tante persone, che offrono in maniera totalmente gratuita il proprio tempo e il proprio servizio, a partire dagli adolescenti e dai giovani guidati dallo staff che si sta ringiovanendo, ha preso come scelta pastorale questa esperienza estiva. Il tema di quest'anno: "Volando oltre le paure" ha cercato di far emergere i principali pregiudizi che portano poi alle paure, per approfondire alcuni sentimenti riconducibili all'empatia, in modo da assumere con sempre maggior consapevolezza atteggiamenti di accoglienza, di ascolto, di dialogo, con tutti, a partire da chi si trova in difficoltà. Ogni anno cresce il numero di adolescenti che si mettono in gioco offrendo il loro tempo, disponibilità, passione, gioia e creatività nello svolgere il servizio di animatori ai bambini più piccoli, occupando il loro tempo nella gratuità, accettando anche di sbagliare, accogliendo anche il richiamo da parte degli adulti sempre all'interno del "cerchio": luogo e tempo di educazione in cui tutti si sentono a casa propria e costantemente interpellati nella propria responsabilità a contribuire al bene del GREST.

Da anni andiamo dicendo che il GREST non è un "parcheggio per bambini" o un "deposito di bambini", non è un "parco giochi speciale" ed altro ancora dal quale pretendere perché si paga l'iscrizione..., quanto un'esperienza di vita significativa, un incontro vero tra persone che riconoscendosi sperimentano la gioia di stare assieme, sempre nel rispetto condiviso delle regole, nel coinvolgimento di tutti i protagonisti. La quota di iscrizione non è il pagare il GREST, ma un concreto contributo per le spese vive, perché giovani ed adulti operano in parrocchia in maniera totalmente gratuita. Anche sotto questo aspetto è bene crescere nella consapevolezza che è possibile, ma non scontato, offrire gratuitamente tempo, competenza, passione, disponibilità, con la speranza che, in futuro, altre persone, giovani ed adulti, possano contribuire nella gratuità a concretizzare questa esperienza gioiosa di vita, stenda palestra per diventare uomini e donne del nostro tempo.

sce a discernere. Vi è come una “facoltà visiva” che si apre dentro. In questo modo, attraverso il mondo della fede si percepisce la presenza viva e la persona di Cristo, lui che è la manifestazione del mistero di Dio e del mondo. E tutto questo è dono: questi occhi del cuore sono un dono dello Spirito: “Lui vi insegnerà ogni cosa... vi guiderà alla verità tutta” (Gv14,26). E di questo Gesù ringrazia il Padre: “Ti benedico Padre... perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli” (Lc 10,21). La fede è tutt’altra cosa di una ricerca culturale o scientifica. Infatti, la fede non nasce nell’intelligenza, ma innanzi tutto nel cuore, cioè nel fondo stesso dell’essere umano. Noi camminiamo su una strada sicura se rivoltiamo la terra nel nostro cuore per farvi crescere l’umiltà.

3. Abbiamo conosciuto e creduto nell’Amore

Se la chiamata di Dio è chiamata di amore, la risposta dell’uomo a Dio che parla non può non essere Amore. La risposta, allora, è un atto d’amore che cresce fino all’apertura completa, al dono, alla fiducia e all’abbandono totale. Anche sotto questo aspetto è un “assurdo” ridurre la fede all’adesione astratta e fredda a verità intellettualisticamente compresa. Le verità di fede sono verità piene d’amore. Non è sufficiente, anzi, può divenire fuorviante indugiare troppo nello studio, nell’analisi della definizione di fede e dimenticare, invece, la centrale espressa in 1 Gv 4,16: “e noi abbiamo conosciuto e abbiamo creduto all’amore che Dio ha verso di noi. Dio è amore e colui che abita nell’amore abita in Dio e Dio abita in lui”. In sostanza, il conoscere e il credere-amare in Gv vuol dire:

- rendersi presenti l’uno all’altro in un incontro vero;
- essere l’uno per l’altro uscendo dal proprio egoismo;
- essere l’uno nell’altro dove si consuma l’unione di amore e la vita intera si radica.

4. La solitudine dell’uomo è vinta nell’amore di Dio

Accogliere un amore, accogliere una Persona e la sua verità nell’esperienza dell’amore: tutto questo dice quanto sia delicato l’incontro di fede. Nella libertà vivere il binomio: accettazione-rifiuto. Questo diventa più difficile nel dialogo con Dio. Il messaggio divino si presenta attraverso la debolezza umana che rende maggiormente esitanti. Occorre la “stoltezza della croce” per comprendere la “sapienza” di Dio. E qui torniamo al fondamento della fede: dare a Dio fiducia, perché Dio è degno di fede, è leale, tiene la parola, è fermo come una roccia: “pistis” nella Bibbia include sempre un’idea di sicurezza consapevole, di fedeltà perseverante, di forza che si alimenta nell’appoggio a Dio, vera roccia di salvezza. Al riguardo, Gesù ha detto che basta un granello di fede, piccolo come quello di senape: Lc 17,5.

don Edmondo Lanciarotta

***Madre vorrei che tu fossi** come uno di noi/ quando lo attendevi in silenzio/
ed egli ti premeva dentro/ e tu nulla sapevi di lui/ e cercavi i suoi occhi.
Noi vorremmo che tu lo stringessi/ ancora, con paura, al seno/ sulla strada dell’esilio,/ e stringessi ognuno di noi. E sentirti piangere con tutte le madri/
a cui è stato strappato un figlio:/ qualcuno è stato ucciso a ogni madre, o è dovuto fuggire/ dalla sua casa e dal suo paese.
E nessuno sa la ragione/ come tu non sapevi.
E pur alle nozze di Cana/ tu eri dalla nostra parte/ qui ti vogliamo ancora/
perché non abbiamo più gioia./ Qui ti vogliamo/ alle nostre squallide mense/ senza vino buono all’inizio/ e senza alla fine... (D.M. Turoldo)*

OFFERTE: per la Chiesa € 600,00; per le persone bisognose del territorio € 310,00 per medicine, bollette, ecc. e n. 20 pacchi viveri di lunga conservazione, per un totale di circa € 380,00. Grazie

*Si possono effettuare donazioni con bonifico bancario su c/c Banco Prealpi San Biagio
IBAN: IT 03 R 08904 36281 06 10000 30494 - Causale: “Per le opere parrocchiali”*